Anno IV. - N. 1256 Trieste, Mercoledì 17 Giugno 1885. (Edizione del mattino). Anno IV. - N. 1256

Si publica due volte al giorno alle 6 ant. e a mezzodì. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. - Uffici: CORSO N. 4 pianoterra. - ABBONAMENTO per Trieste mattino soldi 60 al mese, soldi 14 la settimana; mattino e meriggio f. 1. 10 al mese, soldi 26 la settimana. - Monarchia a.-u. mattino fior. 2.70 al trimestre; matt. e meriggio f. 4. 20. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

DIRETTORE: TEODORO MAYER. UFFICIO: CORSO N. 4.

Le inserzioni si calcolano in carattere testino e costano: avvisi di commercio soldi 16 la riga; comunicati, avvisi teatrali, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50 la riga; nel corpo de giornale f. 2 la riga. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand' anche non publicati.

Telegrammi e Corrispondenze

Il colera. MADRID 15. Nelle ultime 24 ore si ebbero nella città di Murcia 100 casi di colera, e 52 di questi con esito letale, nella provincia di Murcia 52 casi di malattia e 17 di morte, nella provincia di Valenza 58 di malattia e 22 di morte, in quella di Castellon 54 di malattia e 28 di morte, in quella di Alicante 4 di malattia e 7 di morte ed alcuni di questi fra i malati della settimana precedente.

— MADRID 16. Giusta i giornali settimanali di medicina e il parere di associazioni mediche, la malattia che regna a Madrid non sarebbe colera, ma colica, solita ivi ad infierire.

— PARIGI 15. Una lettera del corrispondente del *Temps* a Valenza, dà cifre concludentissime in favore dell'inoculazione del colera, secondo il sistema del signor Ferran. Ad Alcira furono colpiti dal morbo 8 individui vaccinati di fronte a 118 non vaccinati; ad Algemesi furono colpiti 263 non vaccinati e soltanto 8 vaccinati. I morti nelle due città furono 163 non vaccinati e 4 vaccinati. Il corrispondente afferma che almeno 10 mila persone si sottoposero alla inoculazione del colera senza disgrazie. Descrive quindi gli effetti della vaccinazione, essendovisi egli stesso sottoposto.

Biglietti falsi. ROMA 16. Oggi, fu qui scoperta una fabrica clandestina di biglietti da cinquanta lire del Banco di Napoli. Il falsario principale era un legatore da libri, il quale fabricava i biglietti con una macchinetta molto ingegnosa di sua invenzione. Egli aveva parenti complici, che insieme all' ex legatore da libri furono tutti arrestati.

Notizie marittime. ELSINORE 15. Il bark a.-u. *Vincenza*, cap. Baccich, da Torrevieja per Gefle, fu abbandonato pieno di acqua presso Hornsriff. Il capitano e parte dell'equipaggio si salvarono.

La girandola. ROMA 15. Questo spettacolo rimesso a ieri sera dalla scorsa domenica a causa del tempo, è andato abbastanza bene. Moltissima gente. Se ne calcola il numero a 50 mila persone. Per altro la parte pirotecnica è riuscita inferiore degli anni scorsi. Piacquero molto la scappata dei razzi fischianti e l' illuminazione della stella d'Italia, fra una pioggia di candele romane a vivaci colori. Al solito, il re e la regina assistevano allo spettacolo dalla loggia del palazzo Altoviti. Essi furono vivamente acclamati.

Sarah Bernhardt e i suoi creditori. PARIGI 15. I creditori di Sarah Bernhardt hanno proceduto alla vendita della residenza della famosa attrice, a Sainte-Adresse, presso l'Havre e ne hanno ricavato 21 mila fr.

Scontro ferroviario. PRESBURGO 16. Presso Sillein, ebbe luogo ieri notte uno scontro fra un treno passeggieri e alcuni vagoni vuoti. Le macchine andarono in pezzi e molti passeggieri rimasero feriti.

Giustiziato. HERMANNSTADT 16. Questa mattina fu giustiziato l'assassino Kleeberg Martino.

Grandi corse a Parigi. PARIGI 15. La folla al Bois de Boulogne era enorme, il caldo soffocante. La Francia, quest' anno, è stata battuta. *Paradox*, giunto secondo al Derby d'Epsom, ha battuto *Reluisant*, vincitore del Derby di Chantilly, il quale per un pezzo riuscì a precederlo. Gli introiti nel recinto delle corse e le entrature dei cavalli, hanno fruttato un incasso di 300,000 franchi. In tutto il proprietario di *Paradox* guadagna 140,000 franchi, senza contare le scommesse.

Decesso. PARIGI 15. L' ammiraglio Courbet morì di febbre biliosa a Makung, sull'isola dei pescatori.

Disordini ad una processione. GENOVA 15. Iermattina, le associazioni cattoliche della Liguria si sono recate al santuario della Madonna del Monte. Il corteo numerosissimo comprendeva circa 4000 persone, con 35 bandiere e varie musiche. Al tocco rientrava in città rendendosi per le vie principali alla chiesa del Carmine, ove si doveva benedire la bandiera della federazione. In piazza dell'Annunziata, un gruppo di giovani si slanciò per strappare la bandiera alla Società di Santa Zilia. Ne seguì una zuffa a sassate e bastonate, nella quale vi furono sei feriti. Tal Janovich Filippo, dalmata, d' anni 57, capomastro muratore, appartenente alla Società Cattolica di S. Zilia, appena nacque il parapiglia, riportò una sì violenta contusione al torace, da cadere esanime al suolo. Una persona che gli stava vicino lo ricevette nelle braccia, ma non seppe dire se fosse stato colpito da pietra, o da un pugno o da mano armata di manopola. Portato in un andito d'una casa vicina, e chiamato un medico, questi non potè che constatarne la morte, senza esprimersi se questa sia stata cagionata da un colpo di pietra o da altro corpo contundente. L'infelice non aveva alcuna escoriazione al torace, ma una larga echimosi e tre costole rotte. Lascia la moglie e cinque figli! Gli arrestati sono undici. Certo Cavallino, negoziante, trovavasi nel suo studio quando, sentendo passare il corteo, indossò in fretta la giacca e scese nella via; fatti pochi passi, venne arrestato nel tumulto. — È da notarsi che i feriti sono delle due parti. In seguito ai disordini, le funzioni nella chiesa del Carmine non ebbero più luogo, e la più parte delle Società, che avevano preso parte al corteo, appena i tafferugli incominciarono, riposero le bandiere negli astucci, e si affrettarono al *tramway* in partenza. La truppa sulla piazza del Carmine giunse a passo di corsa.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Luna nuova. Leva il sole ore 4.17 tram. ore 7.44. — *Oggi:* S. Adolfo — S. Aureliano — *Domani:* Ss. Gervasio e Protasio — Termometro C. ore 7 ant. 21.0 ore 2 pom. 24.8. — Altezza barometrica 759.1.

Al molo S. Carlo. Le signore accorrono ogni sera. Splenda la mezzaluna sul mare calmo e cupo proprio come ieri sera, o spiri una brezza agitante le onde leggere, la nostra signora elegante è tanto abituata a quella passeggiata quieta, silenziosa, piena di attrattiva, che non vi rinuncia.

Guizzano leggere le barche, sembra che volino. Lo *sport* nautico si è perfezionato da noi in quest'ultimi tempi in modo straordinario; i migliori prodotti del genere degli arsenali inglesi figurano nel golfo. - Lo *Scilla* ed il *Cariddi* dell'„Ausonia," la *Yole* del „Glauco," l'imbarcazione elegante dell'*Unione Ginnastica* giunta da poco, offrono un'idea chiara della leggerezza e della celerità raggiunta dai canotti.

Nel mondo dello *sport*, la prossima regata, che riescirà indubbiamente interessantissima, fa le spese principali dei discorsi.

Tutte le associazioni hanno già il loro armo completo e seralmente si esercitano con lena straordinaria. Ci sono riabilitazioni che si debbono compiere, si tratta di strappare un primato, goduto da moltissimi anni, si tratta di misurarsi con campioni seri e forti.

E le signore ascoltano con l'orecchio teso il rumore dell'onda tagliata dai remi e guardano con l'occhio fiso le maglie rosse dell'*Esperia*, i calzoncini corti, come la moda adottata dagli inglesi, e dall'onor. Nadlischek, dei canottieri dell'*Ausonia* e del *Glauco*, e mentre, affascinate da quella calma serena, seguono la *scia*, odono i tonfi dei marinai dell'*Ettore*, vapore del Lloyd, ancorato alla sinistra del molo, che, ignudi, si gettano nel mare.

Le vecchie signore inglesi, alloggiate all'„Hôtel de la Ville", abbassando gli occhi, dicono: *shocking*! e non hanno torto davvero.

Gabinetto di Minerva. Questa forte ed operosa palestra delle patrie lettere, che alta tiene in paese la bandiera della nostra nazionalità, invita i suoi soci al Congresso generale ordinario, che avrà luogo alle 12 meridiane di domenica 28 corrente, nella sala maggiore della società. La vetusta associazione, onore di Trieste, dispone ora, come tutti sanno, di locali bellissimi, arredati con semplice e severa eleganza.

Nella nuova sala, dove, recentemente, la voce simpatica di Giuseppe Giacosa risuonava dolcemente recitando dei versi, dove già un periodo di vita sociale operosa, diligente, si è svolto efficacemente, verrà data relazione dell'andamento morale e materiale della società. Andamento, che, certo, andrà migliorando sempre più di anno in anno, poichè i cittadini nostri - e sono molti - amanti delle lettere, delle scienze, delle arti, avranno a figurare sempre più numerosi nel ruolo dei soci.

Ecco ora l'ordine di trattazione:

1. Lettura del processo verbale dell'ultimo Congresso ordinario del 22 giugno a. p. — 2. Resoconto dell'annata 75.a — 3. Presentazione ed approvazione del resoconto finanziario della Società a tutto il 31 maggio 1885 e di quello dell' amministrazione dell'„Archeografo triestino" (Anno XI, 1885). — 4. Elezione di tre direttori, in sostituzione ai signori Consolo Dr. Felice, Lorenzutti Dr. Lorenzo, Puschi pr. Alberto, uscenti di carica, a norma dello statuto in vigore. — 5. Elezione di due revisori del bilancio, per l'anno venturo.

A norma dell'articolo 22 dello statuto, gli uscenti di carica sono rieleggibili.

Il Congresso non potrebbe aver luogo qualora non v'intervenisse almeno la *quinta parte* dei soci inscritti.

Esortiamo quindi, quantunque non ci sia, crediamo, bisogno, a non mancare al Congresso del 28 corr.

Per chi scrive lettere. Il ministero austriaco del commercio esorta caldamente tutti quelli che scrivono lettere, di voler avere un po' di pietà per gl' impiegati postali, quando appiccicano il francobollo alla copertina. Quella benedetta abitudine di affrancare le lettere sul rovescio della busta porta, pur non parendo, un incaglio grave e una perdita di tempo a chi è incaricato della manipolazione, specie per lo scambio internazionale di corrispondenze.

I lettori dunque sono avvertiti per la seconda volta. Il francobollo, se lo tengano bene in mente, va messo dal lato dell'indirizzo e precisamente all'angolo superiore, a destra. Lettere affrancate altrimenti, corrono il rischio di esser considerate come non affrancate.

Lettore avvisato... con quel che segue.

Circolo Artistico. Sabato 20 corr., alle ore 8 pom., avrà luogo, nei locali sociali, un congresso generale col seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza. — 2. Relazione sulla gestione virtuale e sull'azienda economica a tutto aprile 1885. — 3. Riferta sull' esposizione Gatteri. — 4. Elezione della Direzione e del Comitato di revisione.

L'atto elettorale avrà luogo il giorno fissato per il Congresso, dalle ore 12 alle 2 e dalle 7 pom. sino all'esaurimento del terzo punto dell' ordine del giorno.

A porte chiuse. Nicolò fu Antonio Ducati, d'anni 35, legatore di libri, ammogliato, da Trento, dimorante da due anni a Trieste, la sera del 18 maggio a. c. trovandosi nella birraria „Zum Eisgrube" in piazza S.ta Caterina, espresse delle parole che andavano a ledere il rispetto dovuto al Capo dello Stato ed alla famiglia Imperiale. Dopo dette quelle parole, il Ducati usciva dalla birraria. Due marinai lo seguirono, ed incontrato in Corso un ispettore di p. s., lo fecero arrestare.

Ieri, il Ducati comparve dinanzi la Corte giudicante, ch' era composta dal cons. Mrach, presidente, consiglieri Dandini, Danelon ed Indoff, giudici; sosteneva l'accusa il sost. proc. di Stato Canevari; difensore avv. Dr. Marcovich.

Il dibattimento venne tenuto a porte chiuse.

Dai motivi della sentenza rileviamo che il Ducati accampò in propria difesa l' ubriachezza.

Vista l'eccellente sua anteriore condotta, il Ducati - ritenuto colpevole - fu condannato a *tre mesi* di carcere.

— Colla stessa Corte dovevasi tenere il dibattimento per offesa alla Maestà Sovrana ed alle autorità costituite, in confronto di Antonio di Antonio Lovrecich, di anni 22, villico, da Trusche.

Fu rimandato perchè il processo scritto fu trovato incompleto.

Per fare come i monelli. La sartina apprendista Luigia Stradiot, quattordicenne, abitante in S. M. M. superiore, N. 18, per accorciarsi la via, l'altra sera, dopo il lavoro, volle fare come i monelli, saltare, cioè, su di un carro in movimento; ma poco esperta in quel genere di ginnastica, cadde ed andò con la gamba destra sotto una ruota. Il cocchiere fu lesto a fermare i cavalli, percui la ragazza imprudente se la cavò con alcune contusioni, abbastanza forti, è vero, ed una ferita lacera; ma poteva accaderle di peggio.

Per una bionda. A questo mondo è legge naturale - si disse - che ogni anima bruna cerchi un'anima bionda con cui accoppiarsi. La storia biblica non ci definisce veramente se babbo Adamo fosse di pelo bruno, ma se lo era, è indubitato che la sua gentile signora, *madama* Eva, era tutto quanto di biondo si può imaginare.

Così, per obbedire a queste norme naturali, anche il pescivendolo Giovanni Cicotti, fu Giacomo, da Trieste, ventenne, essendo tanto bruno da meritarsi il nomignolo di *Morettin*, si crede in dovere di avere un' amante bionda.

Ma - ahime! le bionde sono pericolose, dànno nell'occhio a tutti, hanno un non so che, che attrae a prima vista, e di solito rendono i propri amanti gelosissimi.

Questo fu il caso anche tempo fa, nello scorso febbraio, nella notte dall' 8 al 9, mentre un'allegra comitiva bevazzava e ballava ch'era una disperazione, nella birraria *Al Gonfalone*.

Fra altri, c'eran lì dentro il *Morettin* sulludato con la sua bionda dulcinea e i due amici Pietro Bonivento ed Antonio Menotti

Quando fu una certa ora, la comitiva uscì dal locale; poi, alcuni della compagnia si ritrovarono nuovamente insieme, più tardi, nella bottega da caffè della Pescheria vecchia.

È qui che la bionda viene in campo e non si tratta di bionda-cervogia. È proprio l'amante del *Morettin*, che, senza sua colpa, desta un vulcano.

Il Bonivento incomincia a scherzare con lei, le dirige questa frase cavallerescamente rozza o rozzamente cavalleresca come più vi piace: *Bionda! andemo a balar!* ed ha, per soprassello, tanto poco spirito, da ripetere l'espressione più di una volta.

Il Cicotti, col sangue accesso dal bollore della gelosia, con gli occhi infammati e la voce cupamente minacciosa, dà una risposta breve ma energica: *Se te vol, andemo a balar noi do!*

E qui, visto che il Bonivento accettava

Il delitto del parco Newton *80)

Due altri giovani che Bolus e Kester conoscevano, entrarono nella sala, dopo queste parole, ed il colloquio fu interrotto.

Kester tornò tardissimo a casa. Entrando in camera, guardò con l'aria smarrita qua e là, come se avesse avuto paura di uno spettro, e alla luce del gas si vide allo specchio affatto mutato; la sua fronte era bagnata di sudore, la sua faccia pallida, e gli occhi spauriti. Egli si lasciò cadere sopra una poltrona e si coprì con le mani la faccia.

XXI.

Il Generale Saint-George.

La partenza dall' Indie del generale Saint-George era stata affrettata a causa d'un accesso di febbre, che lo aveva talmente indebolito, da deciderlo a ritornare in Inghilterra due mesi avanti di quello che egli si era prefisso e che aveva annunziato agli amici. Per conseguenza, le lettere e i giornali che gli erano stati inviati e che contenevano tutto il racconto dell'arresto di suo nipote, Lionello Dering, accusato di assassinio, non gli pervennero ed egli arrivò a Marsiglia senza che sapesse nulla dell'accaduto.

La sua salute era quasi ristabilita durante il viaggio, ed egli aveva l'intenzione di fermarsi per qualche settimana nel mezzogiorno della Francia, per riprender le forze, avanti di affrontare il clima più variabile e meno salubre del suo paese. Fu là che egli ricevè le lettere e i giornali che erano stati respinti dalle Indie, e fu un colpo terribile per il vecchio militare la notizia dell'accusa data a Lionello che egli amava come un figliuolo.

Senza perdere un istante, egli partì subito per Parigi, dirigendosi a Londra: ma arrivato a Parigi, fu ripreso dalla febbre che l'obligò a fermarsi, e non ebbe dal medico che quindici giorni dopo il permesso di partire per alla volta di Londra.

In quest' imbarazzo scrisse al signor Perrins, l' uomo d' affari della famiglia, e due giorni dopo, questi arrivava a Parigi.

Egli portava la strana notizia della fuga di Lionello; ma fuori di quello che dicevano i giornali, non sapeva altro, e il generale dovè contentarsi per il momento di qualche piccolo dettaglio. Egli aspettava ogni giorno con febbrile impazienza i giornali dall'Inghilterra, col timore ogni mattina di aver a leggere che Lionello era stato ripreso.

Continua.

*) Riproduzione vietata. Proprietà dell'editore Ferdinando Garbini.

la sfida, uscirono. L'uno estrasse il coltello da lavoro, quello con cui soleva sventrare i pesci; l'altro, il *Morettin*, geloso come il moro di Venezia, diè di mano al temperino. E qui una colluttazione la cui conclusione fu una ferita alla spalla sinitra, inflitta dal Cicotti al Bonivento.

Il Menotti, messosi di mezzo per cercare di metter pace fra i due contendenti si ebbe una ferita alla mano sinistra prodottagli essa pure involontariamente dal temperino del Cicotti.

E ieri il *Morettin*, comparso in Tribunale, venne ritenuto colpevole del crimine di lesione corporale e di contravvenzione contro la sicurezza personale, e condannato a sette mesi di carcere duro.

La *bionda*, probabilmente, sarà in lagrime.

Contabilità di Stato. Il 13 luglio si darà qui principio agli esami teorici sulla scienza di Contabilità dello Stato, i quali all'occorrenza si continueranno nei giorni susseguenti. Coloro che, abilitati a sostenere l'esame, intendono di assoggettarvisi, dovranno produrre le istanze di ammissione, non più tardi dell'8 luglio, al preside della Commissione esaminatrice nel Dipartimento contabile luogotenenziale in via della Sanità N. 19.

Il Tramvay al bagno. Ci scrivono: „Il primo tramway che esce dalla rimessa alle 6 ant., diretto al Corso-S. Andrea, giunge in Corso con mezza ora di ritardo, dovendo il medesimo correre prima al Boschetto e poi scendere in città.

„Questo ritardo torna male a parecchia gente, che attende il corrozzone in Corso per andare al Bagno di spiaggia.

„La Direzione della Società potrebbe facilmente togliere l'inconveniente e venire incontro al desiderio del publico, ch'è quello di poter prendere il tramway in Corso alle 6 della mattina."

Scherma. Venezia bandirà pel prossimo anno un grande torneo internazionale di scherma, e le città ove si coltiva il nobile esercizio delle armi ne saranno avvisate a tempo per prendere le misure necessarie affine possano mandare i propri tiratori alla gara.

L'*Unione Ginnastica* ha dato nell'ultimo esame un così splendido risultato nella sezione scherma, da poter sperare che, mercè le cure del valente m.° Angelini, la nostra Associazione potrà mandare alcuni giovani forti tiratori a misurarsi su quel nobilissimo terreno.

Bollettino della mortalità. Da domenica 7 a tutto sabato 13 giugno. Popolazione calcolata per la metà dell'anno in corso 150,157 abitanti, escluso il militare. — Numero dei morti: maschi 30, femine 35, totale 65. La mortalità annua, calcolata su quella della presente settimana, sarebbe di 22:50 per ogni 1000 abitanti. — Età dei morti: 0-1 anno 16 — 5 anni 8 — 20 anni 9 — 30 anni 6 — 40 anni 4 — 60 anni 12 — 80 anni 7 — oltre gli 80 anni 3.

Cause dei decessi: Scarlattina 1, Difterite e Croup 3, Pertosse 1, Tisi polmonare 16, Pleuro-pneumonite e bronchite 6, Enterite 3, Altre malattie 32, Accidentali 1, per suicidio 2.

„Nando Orbo" e „Culata." Nella notte dal 13 al 14 maggio u. s., ad un cocchiere, abitante in via del Solitario N. 8, veniva rubata una cassa contenente varî effetti, due coperte per cavalli ed un paio di stivali alla scudiera, il tutto per un complessivo valore di f. 116. Il danneggiato corse tosto a denunciare il furto patito e, come di solito, l'autorità di p. s., incaricò delle indagini il cancellista sig. Tiz.

Questo attivo funzionario stava, la mattina del 15 maggio, perlustrando la piazza della Barriera vecchia; egli scorse una sua vecchia conoscenza, certo Sustersich, detto *Culata*, che presentava una gonfiezza poco naturale. Gli si avvicinò e gli chiese che cosa tenesse nascosto addosso.

— „Go un par de scarpe e 'na giachetta."

— „E chi te ga dà quela roba?"

— „La go comprada de „Nando Orbo," par tre fiorini, proprio sule scale dei frati."

— „Curiosa! E te gavevi bori?"

E senza attendere la risposta a quella ultima interrogazione, anzi per dargli tempo di formularla a dovere, il signor Tiz soggiunse:

— „Vien qua al ispetorato un momento che te me farà una dichiarazion".

Giunto all' ispettorato fu mandato tosto a chiamare il cocchiere derubato e gli fu esibita ad ispezione la roba trovata addosso a *Culata*. Il cocchiere la riconobbe per sua. Poi chiestogli se riconoscesse il *Culata*, rispose:

— „Ehei! ani fa el se remenava in stala de mi."

Ciò bastò perchè il Sustersich, detto *Culata*, cocchiere, d'anni 27, da Lubiana, venisse arrestato. E poco appresso fu pure arrestato *Nando orbo*, *recte*: Ferdinando Isarsich, spazzacamino, d'anni 45, da Trieste.

Nel processo istruttorio il Sustersich voleva rimediare al marrone fatto nell'interrogatorio all' ispettorato, risguardante la diretta incolpazione a carico dell' Isarsich, dicendo di aver voluto dire *Alessandro Selersich* e non *Ferdinando Isarcich*.

Al dibattimento che si tenne ieri sotto la presidenza del cons. Dr. Danelon, *Culata* sostiene questa rettifica.

Pres. Ma chi è questo Alessandro Selersich?

— „Se lo vedo lo conosso, sior."

C'è di più, che, oltre il nome, egli aveva declinato anco il nomignolo di *Nando orbo*.

Tanto Isarsich che Sustersich tentarono il loro bravo *alibi*. Quest'ultimo disse che nella notte, in cui successe il furto, egli era a dormire in *pra de Conti*. In quella notte - è provato - pioveva!

L'Isarsich: „Sior presidente, se 'l me garantissi che no nassi disgrazie, mi ghe digo el nome de quela done sposada che mi iero a passar la note."

Va da sè che il presidente gli rispose di non garantir di niente, e restar libero all'accusato di scolparsi come crede opportuno.

Il nome della *dona sposada* non fu pronunciato.

Al dibattimento, i due accusati pretesero altresì di non conoscersi l'un l'altro, mentre è provato che passarono parecchio tempo assieme nella cella N. 11 a' Gesuiti.

Convinta la Corte che furono proprio questi due galantuomini a rubare la cassa al cocchiere, li dichiarò colpevoli e li condannò a *due anni e mezzo* di carcere per ciaschedano.

La scena è in tre. *Lei* si chiama Maria Z., ha 28 anni, ed è nativa da Marauce, distretto di Stein; *lui* è individuo che per pudore vuol serbare l' incognito; il *terzo incomodo* è una guardia di p. s. La coppia amorosa s'era portata in una campagna di Chiadino per ragionarle intimamente. La guardia, vedendoli minacciati da un' insolazione, troncò bruscamente il colloquio riparando *all' ombra* la servente Maria. Oh, le serve!

Maniaci per la sottrazione. Sono stati ieri denunciati alle autorità di polizia gli agenti Paolo W. e Giuseppe F.

Risulterebbe ch' essi si esercitavano troppo spesso nella seconda operazione dell'aritmetica, a discapito del loro principale.

Sarà una loro debolezza, ma sono debolezze che quasi sempre si pagano salate.

L'aereonauta Beudet. Tutti rammentano le tre cadute di *monsieur* Beudet, di cui una, quella che fece più rumore, in acqua. Ora telegrafano da Graz, ai giornali viennesi, che mentre il famoso aereonauta si accingeva ad ascendere dal parco della „Industriehalle" il pallone, appena empito, gli prese fuoco. È facile imaginare lo spavento della folla, la quale rapidamente si allontanò spaventata.

Tuttavia, fortunatamente, non successe nessuna disgrazia. Il danno patito dall' areonauta ascenderebbe, a quanto dicesi, ad un migliaio circa di franchi.

I nostri intimi. Un povero diavolo di venditore girovago, certo Francesco Tis, lunedì, poco dopo il mezzodì, entrava in una birraria di Riborgo, e chiesto della carta, delle penne e dell' inchiostro, si metteva a scrivere.

Aveva appena incominciata la prima sillaba della prima parola quando un *suo intimo amico* (così narrò egli stesso) entrato nel locale e ordinata una birra, prese un piatto e lo ruppe sulla testa del malcapitato girovago, il quale n' ebbe una ferita all' occipite che dovette medicarsi all'ospedale. Il bello si è che il ferito, per quanto si arrovelli il suo povero capo... rotto, non sa indovinare affatto e neanche supporre il motivo che spinse quel carissimo amico a fargli una gentilezza così... energica.

Oh amicizia! prezioso dono del cielo!...

Senza scarpe. Giovanni T., d' anni 37, da Trieste, è un individuo che per la sua vita disordinata, grado a grado scese ai più bassi fondi .. delle scarpe, facendosi anche arrestare più volte. Ieri probabilmente si trovava privo o di scarpe o di fondi, e senza tanto scomporsi, passando alle 10 per la via Arcata, ne prese un paio, nè a pagamento, nè a prestito, dalla rigattiera Luigia K., bottega N. 22. Però è stato sorpreso, inseguito ed arrestato; ora in prigione dovrà meditare sulle brutte conseguenze d'una vita da fannullone.

Brutto risveglio. Il giornaliero Francesco Z., d'anni 37, da Gurhfeld, sedutosi l'altra sera su d'un sofà del caffè, da lì a poco, preso dal sonno, s' addormentò. Al suo risvegliarsi, quando fece per pagare lo scotto, s'avvide che un destro mariuolo gli aveva trafugato il portamonete contenente f. 16.

Cose da... lunedì. Matteo Zega, un giovanotto di 22 anni, da Comen, esercente il mestiere di quel critico che venne redarguito da Apelle, festeggiava lunedì, come di dovere, il suo santo protettore - S. Crespino. Alla sera, verso le 9 ore, dopo che n'ebbe bevuto la sua parte, finì coll' impegnarsi in una rissa, dalla quale ne uscì con due ferite lacero-contuse, una alla fronte, l' altra presso l' occhio sinistro: erano due pugni assestati maestrevolmente.

Lo Zega si fece medicare all'ambulanza chirurgica e quindi recossi alla propria abitazione in S. Giacomo.

Ogni giorno una.

— Hai veduto Cecco, dopo il suo matrimonio?

— No; e a che punto siamo? alla luna di miele?

— Oh, molto più lontano...

— Alla luna rossa?

— Meglio ancora: alla luna di *fiele*!

Borsa del 16 Giugno. Oggi finalmente i Corsi subirono almeno una piccola variazione, e la buona tendenza si manifestava non soltanto con la perfetta immobilità dei prezzi dei giorni precedenti, ma con piccoli aumenti. Chiudemmo invariati a 288.60, 99.10 e 93.05, Metalliche 82.55 Valuta invariata. Poco animata la Rendita ad onta dei buoni Corsi di iersera da Parigi, dacchè Londra ci nota oggi in apertura ⅛ meno. Qui costantemente offerta a 95, i Corsi da Parigi sono fermi 97.40, compreso il riporto, chiusa mance. Da Vienna fermezza 289 a 991.

Listino. Napoleoni 9.85½ a 9.83, Zecchini 5.80 a 5.82. Londra 124.65 a 124.20, Francia 49.35 a 49.15, Italia 49.20 a 48.85. Banconote italiane 49.10 a 48.95, Banconote germaniche 60.95 a 60.80, Rendita austriaca in carta 82.55 a 82.70, Rendita ungherese in oro 4% 98.95 a 99.15, detta in carta 5% 92.95 a 93.15, Credit 288 a 289, Rendita italiana 94⅞ a 95⅛.

Tipografia del *Piccolo*, dir. F. Huaila.
Edit. e redat. resp. A. Rocco.

F. 100.000 Vincita principale. Lotteria esposizione Budapest 4000 Vincite in denaro. Viglietti a f. 1 vende il Cambio-valute Giuseppe Bolaffio.

PIETRO S. MORPURGO

cessò di vivere ieri alle ore 2 pom.

L'addolorato fratello **ANGELO**, a nome pure della madre e degli altri congiunti, dà parte agli amici ed ai conoscenti della irreparabile perdita.

Per espressa volontà del defunto, la salma verrà trasportata direttamente al Cimitero.

TRIESTE, 16 Giugno 1885.

Si prega d'essere dispensati da visite di condoglianze.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Ricercansi duemila fiorini a breve scadenza, garantiti, con deposito ed a buone condizioni da stabilirsi. Offerte sotto le iniziali X. N. 40. ferme in posta. (840)

Ricercasi praticante. Scrivere indirizzo „Zucchero" posta restante. (855)

Ricercasi praticante da 12-14 anni. Farneto 6, piano I. (856)

Giovane istruito, con ottimi attestati, cerca occupazione presso una casa commerciale come riscuotitore. Indirizzo sotto le iniziali M. D. poste restante. (850)

D'affittare in via Navali N. 132 un quartiere in III piano, quattro stanze e cucina, per f. 230. Insinuarsi dal portinaio. (849)

D'affittare per la stagione estiva, a Vipacco, 4 stanze bene ammobiliate, stalla, godimento del giardino ecc. Indirizzo al „Piccolo". (832)

D'affittare in via Madonna del mare N. 3. Un magazzino grande a volto, lungo 26.30, largo 7.30, alto 5.07 metri. 2 magazzini lunghi 13, alti 5.67, larghi 7.80 metri. — Da insinuarsi nel magazzino stesso, deposito ferramenta. (844)

D'affittare quattro stanze nella casa N. 108, detta al „Piccolo Bajardin" sulla strada di Prosecco, e precisamente sopra Barcola. (854)

Mite prezzo affittasi per agosto una o due stanze vuote, ingresso libero, centro Corso. Indirizzo „Piccolo". (858)

Da vendere un velocipede inglese N. 50. Via Arcata N. 6. (835)

Da vendere alcuni mobili di lusso. Indirizzo al „Piccolo". (841)

Da vendere una cassa di ferro N. 1 contro il fuoco e l' infrazione, della rinomata fabrica Wertheim e C. di Vienna. 1 pulto ministeriale, grande, in legno noce, solido, da chiudersi con secreti, 1 banco da pagamenti, con marmo, stelaio di ottone con 38 cassettini, per negozianti, Banche o Cambiavalute, Varie scansie, armadi ecc. D'indirizzarsi presso l'Amministrazione del giornale „Il Piccolo". (844)

Vendesi a tichità oggetti turchi, S. Nicolò 11, quarto piano. (852)

Clarinetto doppia tonalità da vendere presso Fondaco Musica Vicentini. (851)

È fuggito uno stornello. L'onesto trovatore è pregato portarlo in via Rapicio N. 605 III piano, dove verrà ricompensato generosamente. (848)

Fu smarrito dall'osteria „Alla Muisa n" sino alla Direzione della Tramway, un anello d'oro con brillanti. Generosa mancia portandolo al „Piccolo". (858)

Festa dei fiori 86. Fui ivi all'ora intesa — non ti vidi — Perchè? Forse ammalata? Tua ricciuta testolina nera non alletta certo verone! Rivedrotti in breve? Affrettati - ardo. — Salvo. (857)

„La Fortuna" uscita ieri contiene: Boden-Credit, Serbi, Buda, Turchi, Stato, Greco 1881 e 1884. Abbonamento a tutto Decembre 1885 soldi **40**, singoli numeri soldi **3** presso Giuseppe Bolaffio, Cambiavalute al Tergesteo.

NELLA
Sartoria Economica
di 80e
Giovanni Batelli
Via Barriera vecchia N. 6 p. I
Si confezionano Vestiti sopra misura, con la massima sollecitudine ed eleganza, a prezzi convenientissimi.

Nessun ci crede!
eppure
Gli Anelli elettrici sono utilissimi per i dolori reumatici, articolari, ecc., e molte persone che li portano possono attestare della loro efficacia. Al prezzo di soldi **75**, si vendono al
NEGOZIO VIENNESE
C. REISS
Piazza Borsa 602 Trieste

Il sottofirmato, assuntasi la conduzione dell'antica
TRATTORIA
AL CACCIATORE
Via Fontanone N. 8
nulla trascurerà riguardo bontà e quantità dei cibi e bevande, per cui lusingasi di essere onorato da numeroso concorso.
Segnandosi rispettosamente
Antonio Barison.

Grandissimo Assortimento
Guanti di **filo** e di **seta** in **tutti i colori.**
Ventagli di tutte le qualità!
Cravatte, Colli e **Polsi** a prezzi ribassati. 1176-b
nel **Bazar Viennese** *di*
Ferdinando Fischer
Via Ponterosso N. 16

PRIMO PIANO
L'Ambulatorio del **Callista Elio Treves** si è traslocato in **Piazza Rosario** vis-à-vis alla Chiesa
Aperto dalle 3 alle 6

Cura di Primavera
Acqua Purgativa Artificiale Gazosa
preparata dal Farmacista
Giuseppe Udovicich, Trieste.
Il ragionato accoppiamento di sostanze minerali, la cui indubitata efficacia è fuori di contestazione, rende quest'acqua di sicuro effetto in tutte quelle malattie, sieno esse di natura leggera o grave, nelle quali abbisogni di allontanare dall'organismo materie che per la loro anormale presenza ne alterano la regolare funzionalità. È perciò quest'acqua va raccomandata nelle affezioni dello stomaco, delle intestina e segnatamente del fegato, con tutti i conseguenti disturbi emorroidali, sopratutto a scopo di cura rinfrescativa del sangue, nella stagione primaverile. — Valenti medici di questa città prescrivono l'*Acqua purgativa artificiale gazosa*, nelle più svariate malattie, ottenendo risultati sorprendenti. — Deposito principale nella **Farmacia Udovicich, Via Farneto.**
Prezzo della bottiglia **25 soldi.**